

Castelletti si apre al tramonto. Visite serali in Villa



Visite guidate agli ambienti storici della Villa con suggestivo affaccio dall'altana all'ora del tramonto.

A cura di *Francesco Monciatti*.

- Martedì 14, 21, 28 luglio 2020 con partenze alle 19.00 e alle 19.30.
- Tour di mezz'ora con gruppi di 10/15 persone.
- Ritrovo: Ingresso Villa, viale dei cipressi.

Per info e prenotazione:

Ufficio informazioni turistiche

Piazza Stazione 1, Signa

Tel. +39 055 8790183 - Email: info@prolocosigna.it

Dal martedì al venerdì 15.30-19.30 / sabato 9.30-13.30

INGRESSO GRATUITO SU PRENOTAZIONE



Notizie storiche

"Non perder l'ora" è scritto sulla facciata della villa e già in questo dettaglio è racchiuso tutto il senso dello scorrere del tempo che caratterizza il luogo. Castelletti ha infatti origini antiche e misteriose come il suo nome, il quale sembra richiamare l'idea del maniero, del castello a difesa di un territorio, o di un passaggio: in questo caso quello sull'Ombrone, il quale con un'ansa ne lambisce il parco.

Le nebbie delle origini si dissipano attorno al XVI secolo, quando alcuni documenti ci parlano di un ampliamento dell'edificio ad opera di una delle più importanti famiglie fiorentine che ne era divenuta proprietaria: i Cavalcanti.

Celebre casato risalente all'XI secolo, lo stesso di quel poeta Guido, amico e compagno di Dante Alighieri, i Cavalcanti legarono le loro sorti a quelle di Castelletti almeno fino al 1725 quando il loro ramo principale si estinse con Alessandro. Tuttavia grazie al proprio testamento egli riuscì a trasmettere il cognome ai parenti più prossimi, i Cattani, i quali assunsero il nome di Cattani-Cavalcanti e mantennero la proprietà della villa e della tenuta fino al 1882. L'ultimo esponente di questa famiglia, Leopoldo, fu uomo eclettico: deputato del Regno per quattro legislature, amico personale di Giuseppe Garibaldi (che ospitò per ben due volte nella tenuta) fondò un istituto filantropico agrario proprio nel territorio di Castelletti. Lady Robinia Wilson, nobildonna inglese moglie di Leopoldo, fu assieme al marito l'ideatrice, attorno al 1840, del giardino romantico che con i suoi 13 ettari circonda ancora oggi parte della villa, rendendo

possibile un suggestivo dialogo fra la tradizione dei giardini all'italiana e quella anglosassone affermatasi a partire dalla fine del '700 in virtù di cambiamenti che riguardarono una diversa concezione dell'uomo e della natura.

Alla morte di Leopoldo la tenuta venne acquistata da Giovanni Meyer, marchese di Montagliari, fondatore del celebre ospedale fiorentino e dal 1938 divenne proprietà dei signori Cabrini, per poi passare negli anni '60 al conte Giuseppe Croff, il quale trasformò la villa in un collegio per bambini. Ad oggi la villa è di proprietà della famiglia Allegri, impegnata in attività ricettive ed enogastronomiche che donano a Castelletti un nuovo ruolo nella contemporaneità, capace di far coesistere l'eredità del passato e l'amore per il territorio con lo sviluppo imprenditoriale.

All'interno dell'edificio dialogano liberamente una fra le più ampie sale congressi della Toscana ed alcuni ambienti storici con significative testimonianze di arredi scultorei, i quali vanno dalla tradizione rinascimentale del XV secolo a quella manierista dei secoli XVI e XVII, passando per pregevoli pavimentazioni ottocentesche in maiolica, per arrivare ad alcune sculture della locale Manifattura di Signa, celebre in tutto il mondo per le sue riproduzioni artistiche. Significativi sono poi materiali e colori che caratterizzano ancor di più l'edificio, confermando la continuità e l'equilibrio con il territorio circostante, pienamente godibile dall'altana, simbolo indiscusso del posto.

Francesco Monciatti



COMUNE DI SIGNA



Rotary
Club Bisenzio Le Signe



Associazione Filarmonica
G. Verdi



Risorgimento a Signa. Garibaldi a Castelletti



Mercoledì 15 luglio 2020, ore 21.00

Relatori

- Giampiero Fossi, *docente di Storia presso IIS "Carlo Livì" di Prato*
- Maurizio Sessa, *giornalista e autore di "La sciabola e la zappa. Giuseppe Garibaldi a Villa Castelletti di Signa" Firenze : Florence Art, 2019.*

Saranno presenti rappresentanti dell' *Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini*.

Esecuzione di brani risorgimentali da parte della *Filarmonica "G. Verdi" di Signa*.

La vita in campagna: ville e giardini del territorio signese dal XV al XVIII secolo



Confronti storico artistici e paesaggistici tra le Ville Medicee di Poggio a Caiano e Artimino e le ville Salviati (Le Selve), Caruso di Bellosguardo e Castelletti

Mercoledì 22 luglio 2020, ore 21.00

Relatori

- Maurizio Catolfi, *funzionario MIBACT*
- Daniele Angelotti, *architetto paesaggista*
- Giampiero Fossi, *docente di Storia presso IIS "Carlo Livì" di Prato*
- Francesco Monciatti, *storico dell'arte*

Concerto di musiche da camera (Vivaldi, Handel e altri autori del XV-XVII secolo) eseguite da *Crazy Quartett*.

Solidarietà nel territorio fiorentino



Leopoldo Cattani Cavalcanti, Giovanni Meyer, Aldo Croff

Mercoledì 29 luglio 2020, ore 21.00

Relatori

- Giampiero Fossi, *docente di Storia presso IIS "Carlo Livì" di Prato*
- Lucia Chirici, *pedagogista*
- I ragazzi dell'Istituto Croff

Concerto lirico con brani di Puccini, Mascagni, Tosti.

